

Presentazione

Un dizionario nasce dalla necessità di individuare e mettere in lineare ordine alfabetico una certa quantità di parole che connesse tra loro siano in grado di produrre discorsi dotati di sufficiente senso. Nasce dalla volontà di “mettere ordine” in una realtà variegata e complessa e, nello stesso tempo, è una dichiarazione di incompletezza. Infatti non vi potrà mai essere un dizionario esaustivo e definitivo in grado di rappresentare una qualsiasi area di saperi teorici e/o pratici. Tanto più, e questo soprattutto se tale ambito di saperi è costituito dal lavoro educativo, un’area caratterizzata in sé dalla pluralità delle discipline che vi interagiscono, dei metodi utilizzati e pensati, degli obiettivi ideali e reali, dei destinatari diretti e indiretti.

Il tentativo fatto con questo dizionario è di *mostrare* il lavoro educativo attraverso alcune tra le molte parole che lo abitano, che lo producono e dal quale sono prodotte, e che, più di altre, per usare una suggestione derivante dalla letteratura, sono in grado di “dirlo” con convinzione e chiarezza. Non è un’opera a carattere “disciplinare”, storico o biografico, ma un tentativo teso ad aumentare la visibilità del lavoro educativo e di chi vi opera, a esplicitarne spessore, caratteristiche e tratti distintivi.

La scelta dei lemmi, così come l’individuazione delle autrici e degli autori, è stata dettata dall’intenzione di ospitare alcune delle storie e delle tradizioni disciplinari, metodologiche e culturali che hanno contribuito a delineare l’educare professionale per come si presenta nella contemporaneità. Le autrici e gli autori che hanno scritto i lemmi del dizionario sono persone che operano nel campo del lavoro educativo sia in qualità di docenti universitari sia in quanto operatrici e operatori dei servizi e degli interventi educativi (alcune volte integrando i tratti dell’una e dell’altra collocazione), e anche questa è stata una soluzione intenzionalmente voluta per rimarcare quanto il lavoro educativo sia, per sua stessa natura, amalgama di pensiero e pratiche.

WALTER BRANDANI E SERGIO TRAMMA